



MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore

luglio
agosto
2018

San
Martino
Schio

anno XXXII

289



- **240 nuovi Consacrati a Maria**
- **Programma del 27° Meeting Internazionale dei Giovani**
- **Ritiro nazionale dei Capigruppo**
- **Il dramma del piccolo Alfie Evans**
- **Marcia per la Vita 2018 a Roma**



Mirco Agerde

EDITORIALE

Cari e affezionati lettori della nostra rivista, siamo ormai in piena estate e quando si nomina questa stagione, molti di noi pensano quasi istintivamente a vacanze, riposo, tranquillità e relax; è giusto che sia così poiché il riposo - non dimentichiamolo mai - è stato comandato da Dio ogni settimo giorno della settimana per dedicarsi al Signore, per santificare la festa e, in fondo, per riscoprire anche un po' sé stessi e i propri cari. Ben altre vie, ovviamente, sta perseguendo il mondo di oggi per il quale sabato e domenica sono diventati week end e le meritate vacanze, un modo per dimenticare ogni dovere o, addirittura, per trasgredire ogni regola tanto più se etica e morale; così, infatti, affermava la Regina dell'Amore in alcune occasioni: **«Figli miei, Gesù vi aspetta qui con Maria per benedirvi. Gesù aspetta tutti, anche coloro che in questo momento sono nel divertimento peccaminoso»** (18.7.86). E ancora: **«Siate svegli! Non concedetevi lunghi riposi per non concedere ulteriori vittorie al male»** (12.7.89).

Di fronte a tante derive e alla perdita del senso religioso del tempo del riposo, pensiamo non sia un caso che la Regina dell'Amore abbia ispirato, fin dal 1992, per le estati del Movimento da Lei voluto, il Meeting dei giovani; un evento che ogni anno attira tante persone e famiglie per momenti, prima di tutto, di preghiera con processioni, adorazioni al SS. Sacramento, Santo Rosario, Via Crucis ecc; ma anche con ospiti di riguardo provenienti dal mondo ecclesiale come dal mondo laico-cattolico; persone che lottano in difesa della vita e della famiglia e della stessa fede minacciata, odiernamente, dentro e fuori la Chiesa stessa.

Quest'anno il Meeting - che come sempre si svolgerà dal 12 al 15 agosto - avrà per tema i giovani e proprio alla vigilia del Sinodo che la Chiesa dedicherà loro nel prossimo ottobre 2018: avremo così una testimonianza sul Servo di Dio Carlo Acutis, ed una sulla Beata Chiara Luce Badano; avremo anche tra noi un sindonologo che ci parlerà di come, alla luce delle ultime scoperte sulla Sindone, la scienza rafforza la fede e non la cancella come invece affermano i canoni della nostra cultura. Tutte le altre interessanti novità le potrete vedere nel relativo articolo presente in questo numero della rivista. A me resta soltanto una conclusione e una speranza: potervi incontrare in tantissimi memori che tutte le nostre fatiche, sacrifici e preghiere, le offriamo ogni anno per tutti i nostri figli e per tutti i giovani che Maria tanto ama e per i quali Renato tanto pregava; proprio lui, durante il Meeting del 2003, ci ha fatto promettere - e noi l'abbiamo fatto - che avremo continuato, negli anni avvenire, a proporre queste giornate di spiritualità e cultura cattolica cui il Movimento Regina dell'Amore invita tutti per prepararsi al meglio a celebrare la solennità dell'Assunta.

Messaggio del 15 agosto 1999

*Elevate insieme a me
un inno di gloria al Padre.
Figli miei, io sono nascosta a voi,
velata dal silenzio divino dell'Amore,
ma sono in mezzo a voi
per guidarvi
verso la santità e verso Dio.
Voi siete il popolo di Dio
che mi appartiene
e il mio Cuore è il paradiso
delle vostre anime,
ma anche il luogo sicuro che vi protegge.
Figli miei, in questo tempo sono in gioco
le sorti di milioni di anime
che io vorrei salvare;
chiedo perciò l'aiuto di tutti i miei consacrati.
Io vi assicuro il sicuro cammino
e la grande ascesa con le infinite grazie
pronte per voi che mi aiutate.
Esultate con tutta la mia Chiesa
per avermi con voi
dal giorno del mio "sì".
Vi benedico tutti e vi stringo a me».*

(Commento al messaggio a pag. 4)





«...Sono in gioco le sorti di milioni di anime»

Processione del Corpus Domini al Cenacolo (3 giugno 2018)

di Mirco Agerde

Quando capiremo finalmente qual è uno dei motivi più pressanti che spingono la Madre di Dio e della Chiesa a parlarci con toni dolci ma accorati? Quando riusciremo a comprendere che il suo amore di mamma non si manifesta soltanto per aiutarci, guidarci «verso la santità e verso Dio» concedendoci tutte le grazie necessarie a questo indispensabile scopo, ma anche per chiederci di aiutarla alla realizzazione di un grandioso piano di salvezza? Quando capiremo che Ella non ha a cuore soltanto me, come se nel mondo non ci fosse altro, ma l'intero Popolo di Dio, la Chiesa? E soprattutto quando riusciremo a condividere l'angoscia del suo Cuore Immacolato per tanti, troppi suoi figli in pericolo, tanto da sentirci amorevolmente spinti ad aiutarla concretamente alla salvezza delle anime? Insomma quando usciremo dal nostro "egoismo spirituale" per donarci

e lavorare per Maria che vuole salvati tutti gli uomini? «**Figli miei, in questo tempo sono in gioco le sorti di milioni di anime che Io vorrei salvate; chiedo perciò l'aiuto di tutti i miei consacrati.**»

Non sappiamo se questa sia l'affermazione più drammatica che emerge da tutti i messaggi che la Regina dell'Amore ha comunicato, tramite Renato, a San Martino di Schio, ma certamente possiamo considerarla una delle più gravi fra tutte! Come non sentire, allora - e lo ripetiamo - l'angoscia di una Madre che vede il pericolo che milioni di anime siano perdute per sempre? In un tempo come il nostro dove non si fa che predicare misericordia senza pentimento e conversione, salvezza per tutti senza la necessità di un cammino verso la santità, la Regina dell'Amore ci ricorda invece che la via della salvezza è stata dichiarata da Gesù una porta stretta mentre larga è quella

della perdizione (cfr Mt 7, 13-14). E oggi quale strada sta imboccando molto Popolo di Dio? Quale molti giovani, governi e Istituzioni? Possiamo allora starcene cristianamente tranquilli e beati, vivendo alla giornata come nulla fosse? Sì, in molti di noi può emergere un grande interrogativo: ma come possiamo lavorare alla salvezza delle anime come ci chiede la Madonna, viste e considerate le difficoltà con cui oggi molte persone reagiscono di fronte ad una proposta cristiana, a partire, quasi sempre, dagli stessi familiari? In verità la Madonna aveva già risposto a questa domanda circa un secolo fa quando, apparendo a Fatima nell'agosto del 1917, uscì con questa espressione che oggi farebbe sorridere di scherno ed incredulità anche molti pastori e teologi che negano addirittura la stessa possibilità di una eterna perdizione; Ella, al contrario, affermò con volto triste:

«**molte anime vanno all'inferno perché non c'è chi prega e si sacrifica per loro!**».

Dunque non soltanto la Vergine afferma il dato scritturistico dell'esistenza dell'inferno, ma ancor più ci suggerisce le occasioni e i mezzi per chiedere la salvezza del maggior numero di anime: preghiera e sacrificio a cui possiamo e dobbiamo aggiungere, in questi nostri tempi, la testimonianza coraggiosa della nostra fede, poiché: «**Professando la vostra fede pubblicamente, sarete popolo di Dio che converte il popolo di Dio**» (MM 1.11.94). Ricordiamoci che Gesù ha salvato il mondo con la Croce e continua a salvarlo attraverso tutti coloro che accettano di farsi crocifiggere

con Lui donandosi con ogni mezzo per la Gloria di Dio e la salvezza dei fratelli; se finalmente accetteremo di lavorare tutti per lo stesso scopo, la Vergine non si farà certo vincere in generosità ma ci farà sentire tutto il suo calore materno: «**Io vi assicuro il sicuro cammino e la grande ascesa con le infinite grazie pronte per voi che mi aiutate.**» E ancora: «**Voi siete il popolo di Dio che mi appartiene e il mio Cuore è il paradiso delle vostre anime, ma anche il luogo sicuro che vi protegge.**».

Dopo la sua Assunzione al Cielo in anima e corpo, Ella non si è allontanata da noi, anzi è ancora più vicina a noi perchè, se sulla terra poteva essere accanto solo a

quelle poche persone del proprio ambiente di vita così come è della contingenza terrena di ciascuno di noi, ora, invece, ha il dono di poter essere prossima ad ogni suo figlio vivo o defunto che sia; infatti: «**Io sono nascosta a voi, velata dal silenzio divino dell'Amore, ma sono in mezzo a voi...**». Pertanto: «**Esultate con tutta la mia Chiesa per avermi con voi da giorno del mio "Sì"**». E noi - soprattutto noi suoi consacrati - quando diremo finalmente il nostro totale "fiat" al progetto di salvezza per le anime e per il mondo che Dio ha affidato nelle mani della nostra SS. Vergine Madre, Regina dell'Amore? «**Vi benedico tutti e vi stringo a me.**».

Domenica 7 ottobre 2018

Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento; il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica. L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età.

Le iscrizioni sono aperte!

- ore 14.45**
Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6-13 anni)
- ore 15.00**
Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria
- ore 15.30**
Accoglienza dei bambini in età non scolare (0-5 anni) e preparazione alla Cerimonia
- ore 16.00**
Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini
- ore 16.30**
Conclusione della giornata

Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445.532176 (orario ufficio: 8-12) oppure al suo cellulare: 348.7639464. Anna vi fornirà tutte le informazioni necessarie.





• Figli miei, Dio fin dall'eternità, per il suo piano di salvezza ha riversato su alcune anime le sue grazie immense; sono anime elette e predilette del suo Cuore, sono le stelle lucenti che guidano a Lui, siete voi miei prediletti figli e figlie queste stelle lucenti. Non chiedetevi perché siete nello spazio e in questo tempo, ma cercate la grazia perenne per essere sempre più luminosi per un fine giusto in questo tempo buio. Ora siete sotto la mia protezione e se rimarrete con me mai vi lascerò. Vi benedico. (18/8/98 - Piccola Opera)

• Figli miei, credete e offritevi con me: preparate la strada a Colui che sta per venire sulla terra. Mi rivolgo a voi anime generose capaci di offrirmi il vostro "sì", siate anime forti, coraggiose che dimenticano sé stesse e non si fermano davanti a nessuna prova e a nessun timore. Siate anime perseveranti che vivono di perpetua e santa costanza, anime decise che vogliono giungere a tutte le conclusioni della volontà di Dio. Anime che rifiutano ogni superficialità, ogni compromesso con sé stesse e con il mondo e vivono di Gesù. Siate anime oranti che pregano e vogliono fare della loro vita

“Accogliete quanti ancora vi manderò, soltanto coloro che io vi manderò!”.
(5 novembre 2000)

una unione sempre più intima con Dio. Siate anime umili e a voi Dio continuerà a parlare. Figli miei cari, insieme faremo grande questa Opera dell'Amore che il Cielo sta illuminando con la sua luce. Vi benedico e tutti vi stringo a me. (22/9/98 - Piccola Opera)

• Preghiamo insieme. Figli miei cari, mentre vi stringo tutti al mio Cuore Immacolato di Mamma, vi chiedo di consacrarvi per sempre al mistero del sacerdozio di Gesù e del suo amore sacerdotale. Miei piccoli cuori, voi siete la primizia della mia grande opera! Dire il vostro "sì" vuol dire consolare il Cuore mio e il Cuore di Gesù, diventando una sola comunione d'amore con Lui, una sola volontà, una sola purezza, una sola gioia, una sola vittima, una sola salvezza, una sola santità. Per molto tempo

MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria “Regina dell’Amore”

a cura di Renato Dalla Costa

Piccola Opera

Seconda parte

vi ho cercato, seguendovi ovunque, ora non vi lascerò più, vi chiamerò ogni giorno e farò che la vostra vita sia un esempio per altre anime che io sto chiamando a realizzare con voi la mia Opera; oh, se voi poteste capire per un solo attimo a quale progetto siete chiamati! Sareste allora già celestiali, immersi nell'umiltà dei santi. Vi chiedo di non tradire la vostra vocazione ma di esserne consapevoli fino in fondo. Vi dico grazie, fate che questo grazie continui nei secoli. Vi benedico figli cari. (1/12/98 - Piccola Opera)

• Benediciamo insieme il Padre. Figli miei, dovete camminare senza esitazione e pregare ancora di più. La mia luce e la mia protezione sono con voi. Credete sempre più fermamente a questa mia Opera d'amore e convincetevi che io vi ho chiamati. Insieme a me sarete consolazione del Cuore di Gesù. Miei amati figli, siate disponibili al massimo ed io vi comunicherò tutto quello che ho nel mio Cuore. Sono grazie infinite quelle che comunico a voi e se voi mi seguirete avvicinerete tante anime a Dio. Vi benedico e vi stringo a me. (30/1/99 - Piccola Opera)



Una rappresentanza della Piccola Opera insieme a Rita Baron

• Figli miei, rimanete ancor più insieme a me in questo anno, così travagliato, ma così ricco di grazia; soprattutto lo desidero per la mia famiglia dell'amore. L'Opera ha avuto dal cielo il suo inizio ufficiale. Ora il suo cammino sarà più facile. Ricordate però che la passione di Gesù ora continua in voi; l'Opera vostra deve portare ogni anima a realizzarsi completamente in Dio. Io e Gesù doniamo infinite grazie a quanti si consacrano nell'Opera, proprio perché devono percorrere il lungo o breve cammino della vita nella santità più grande. Figli cari, credete, voi siete molto amati dal Cielo perché fate parte della mia piccola, cara famiglia in terra. Per questo desidero rettitudine ed esempio, perché attirati alla mia Opera altre anime e si compia il progetto del Padre. Vi benedico, figli miei, e vi stringo al mio Cuore di Mamma. (29/2/00)

• Preghiamo insieme. Figli miei, nella vostra anima non entri nessun senso di sgomento e di paura e tanto meno di terrore. In voi ci deve essere una

vera e propria capacità di vita spirituale, fatta di vita di grazia sicura e continuata, di preghiera quotidiana, di esercizio di virtù. Vivere la santa volontà di Dio momento per momento. Figli cari, il mondo pieno di giovani è vuoto. Trovo invece un mondo pieno di Dio in anime come voi che si donano in una vita vera ritrovata, anche se siete in pochi. Fate molta attenzione nell'accogliere quanti io vi mando a condividere con voi la vostra consacrazione; non tutti quelli che bussano alla vostra porta sono però mandati da me. Abbiate discernimento, poiché potrebbe essere sconvolto il vostro vivere comunitario! Benedico il vostro umile lavoro che io tramuto in preghiera. Siate sempre attivi e vigili. Imparate a servirvi e a servire e non dimenticate che nelle vostre comunità io sono costantemente presente, vivo con voi costantemente e scruto ogni vostro movimento. Vi benedico e vi dono il mio Cuore di Mamma. (2/5/00)

• Preghiamo insieme. Figli miei cari, io chiamerò la vostra vita: carità.

Voi rimarrete per quest'Opera le guide e, se fedelmente seguirete quanto vi ho insegnato, allora le mie Opere cresceranno con voi e come io le desidero. Ora siete sofferenti perché non avete fatto ogni cosa bene. Ponderate sempre e pregate prima di qualsiasi decisione per essere saggi. Donatemi la vostra vita con carità, io opererò per voi e con voi. Accogliete quanti ancora vi manderò, soltanto coloro che io vi manderò! Per voi si aprirà una nuova primavera, ma vi accorgerete che il mondo avrà bisogno di rifugiarsi presso di voi e voi li accoglierete. Interverrò esaudendo le vostre richieste, che vi stanno a cuore. Vi benedico. (5/11/00)

• Preghiamo insieme. Figli miei, chi siete voi per me? Siete la grande speranza! Siete il futuro della mia Opera, sappiate che non siete soli, siete accompagnati, guardati da me, ma siete anche in unione con tanti altri miei chiamati. Figli cari, ora vi chiedo di testimoniare con la vostra vita; si sta abbattendo sulla cristianità una peste spirituale, occorrono molte anime sane; avvicinate altri ancora e dite a tutti che ci sarà la grande, eterna ricompensa. Donatevi perché il mondo non si salverà! Anche su di voi e sulla mia Opera si sta lavorando e pensando di distruggerla, siate uniti e decisi a difenderla. Io vi ho detto quanto dovevo dirvi ma continuerò a seguirvi ancora, non lasciatemi sola voi. Vi benedico e vi stringo a me. (11/11/01)

Sostieni concretamente le opere di Maria

«Vi manderò operatori e mezzi...»

...“Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. (...) Io vi manderò operatori e mezzi per sostenerla. La chiamerete “Opera dell’Amore”. (Messaggio della Regina dell’Amore del 25 marzo 1986)



Bonifico Continuativo Periodico

L'ordine di bonifico continuativo potrà essere dato al proprio istituto di credito fornendo le seguenti coordinate bancarie intestate all'Associazione Opera dell'Amore di Schio:
Banca Alto Vicentino Schio Sede - Iban: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

Oppure con una **Offerta unica**

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Banca Alto Vicentino

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano “Regina dell’Amore”

Banca Popolare dell’Alto Adige

IBAN: IT 88P0585660750178571017202

Causale: Ristrutturazione Casa Annunziata

Beneficiario: **Associazione Opera dell’Amore**

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

È tempo di 5x1000

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell’Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **APPORRE LA TUA FIRMA** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al “**Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale**”, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.



CODICE FISCALE
dell'Associazione Opera dell'Amore
92002500244

in ascolto

Riconciliazione

Miei cari, sto chiamando i cristiani a creare una Chiesa di riconciliazione. La responsabilità dei cristiani di fronte al Vangelo ed ai fratelli non ancora illuminati dalla fede è enorme. Le contro-testimonianze smentiscono sul piano dei fatti ogni sforzo di evangelizzazione e compromettono la credibilità del Vangelo. L'odio ha inaridito la Società e le divisioni ne hanno lacerato il tessuto. Alla scuola di Caino non mancano mai i discepoli. Urge un impegno di riconciliazione che può realizzarsi solo attuando il mio comando. Occorre conquistare l'attitudine evangelica al perdono, alla consapevolezza che non potete salvare voi stessi se non salverete gli altri.



Satana vuole distruggere l'uomo partendo dalla famiglia

Foto Pignatelli

a cura di Valentina Ceron

Stralcio dagli interventi di Renato nei primi tre Meeting a San Martino

Fra poco noi avremo una nuova casa, grande, dove accoglieremo tanti uomini e donne, anziani e abbandonati che non hanno nessuno: la Madonna ci ha chiesto questo e la casa sta per partire. Una grande casa! Io sono preoccupato perché in questa casa ci devono essere coloro che amano, coloro che servono, coloro che obbediscono alla volontà di Dio. Giovani, se non avete il carisma del matrimonio, carisma meraviglioso, e la Madonna vuole che facciate la vostra famiglia, santa, perché oggi abbiamo bisogno di famiglie sane, esemplari, nessuno ve lo toglie, ma se dentro di voi c'è una voce che non è quella del matrimonio, che viene da un carisma preciso, vi inviterei a pregare perché la Madonna forse vi sta chiamando, per un'altra strada, a una donazione completa. Che cosa posso donarti io Signore, se non tutto quello che mi hai dato, che appartiene a te: la mia vita! È vita per la vita,

per i miei fratelli. Se c'è qualche giovane oggi qui, parli con me, stasera, domani, si avvicini a me e gli racconterò questa bella realtà che Maria è venuta a portarci qui.

Se c'è qualche giovane, ragazzo, ragazza che sente dentro una piccola chiamata, pregheremo insieme, faremo sì che questa chiamata sia delineata nella maniera giusta: o per il Signore, tutta per il Signore nel sacerdozio, o per il matrimonio, nella famiglia, sempre per il Signore.

Dare tutta la nostra vita a Dio vuol dire salvare anime, vuol dire aprire i cieli a questo mondo che si sta perdendo. Oggi c'è bisogno di questo.

In quest'anno della famiglia, per molti, ma per me soprattutto, è stato sconvolgente vedere le nuove leggi fatte dal Parlamento Europeo, nelle quali si approva un matrimonio fatto tra omosessuali e si vuole tentare di distruggere ancora quello che è la famiglia e quella che è la verità.

C'è bisogno, oggi, di questi incontri fratelli, di guardarci negli occhi, di parlarci chiaro, di dirci come dobbiamo continuare, come possiamo

andare avanti.

Cos'è che ci soddisfa, che ci dà gioia oggi? È la libertà che il mondo vuole che acquistiamo? È seguire il mondo, che ci rende liberi? No! Fate entrare queste mie parole che vengono da Maria, da Colei che è la meno ascoltata di tutti, come Dio del resto.

Oggi tutti hanno valori da vendere, tutti hanno proposte da farci e tutti comandano.

Guardate, ragazzi e ragazze, che dovete accorgervi come il mondo gira.

Ecco il peccato più grave, fratelli: è quello di approvare il peccato e giustificarlo. Oggi ci riteniamo giustificati.

Non sappiamo vivere insieme e la divisione non viene da Dio, la divisione viene dal divisore, e sappiamo chi è, soltanto Satana, che oggi ci perseguita in tutte le maniere e soprattutto nella famiglia.

Pensate un po' che cosa vuole oggi Satana, distruggere l'uomo che è figlio di Dio. E da dove parte Satana per distruggere l'uomo? Dalla famiglia, dall'amore comincia il demone e poi da qui riesce a distruggere tutta l'umanità.

Oggi con noi c'è la Chiesa, perciò noi siamo qui, stiamo parlando di Fede, vogliamo essere con la Chiesa, nella Chiesa e il Papa è con noi, lo sappiamo, ed io vorrei che anche a lui arrivasse una preghiera nostra, arrivasse un grido nostro oggi: Caro Papa, tu ti stai sforzando per la salvezza del mondo, ma sappi che insieme a te ci sono tanti giovani e ci siamo anche noi.

La Madonna sta parlando

molto dell'Eucarestia, sta parlando della Perla preziosa nei suoi messaggi da 4 anni a questa parte, perla che la Chiesa Cattolica possiede. Pensate: la Perla preziosa, la Verità, l'Eucarestia, Gesù vivo! E parla anche Maria di un tempo di dissacrazione e quando parla di questo parla di dissacrazione del Sacro anche nell'uomo, ma soprattutto di questa Perla preziosa, di questa Verità. Dovremmo fare dei convegni apposta per parlare dell'Eucarestia e la Madre ci aiuta a fare questo. Tutto è iniziato per iniziativa sua qui a Schio, e grande è l'istruzione che ha fatto in questi 10 anni, soprattutto in questi 4-5 ultimi quando parla della verità dell'Eucarestia, di Gesù. Lì vuole portarci Maria! In quelle parole che abbiamo cantato prima: "accompagnaci

ogni giorno alla fonte della gioia", chi è la fonte della gioia? "Donaci il Salvatore", chi è il Salvatore? Noi ci consacriamo a te, Regina dell'Amore, per

questo, ci consacriamo perché ci porti nel centro del Cuore di Gesù, perché tu ci faccia vivere nel Cuore di Gesù. Maria è la Madre dell'Eucarestia, la Madre di Gesù.

Deve smettere questo mondo (di voler fare senza Dio ndr), e la Madonna sta chiamando apposta e dice: non posso fare nulla senza di voi. Ho bisogno di voi dice, e quindi dei nostri sacrifici, della nostra conversione, della nostra totale adesione a Dio attraverso il Cuore Immacolato di Maria, e di prepa-

rare questi giovani (è un lavoro importante ndr).

C'è bisogno di preparare coscienze nuove per il nuovo tempo e sapete cosa mi ha detto Maria l'ultima volta? Che i tempi si avvicinano, non soltanto i tempi brutti, ma anche quelli belli, e allora dobbiamo lavorare, dobbiamo mettercela tutta.

Sappia il mondo che vincerà il bene, vincerà l'amore, vincerà la pace. Sappia il mondo che vinceremo noi con Maria...



Casa Annunziata

2 settembre 2018

Ricordando Renato nel 14° Anniversario della sua Nascita al Cielo

PROGRAMMA

Giovedì 30 agosto, Venerdì 31, Sabato 1 settembre

Triduo di Adorazione continua al Cenacolo per le necessità del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" dalle ore 9 di giovedì alle 6.45 di domenica

Venerdì 31 agosto

Via Crucis al Monte di Cristo alle ore 21

Sabato 1 settembre

Via Crucis al Monte di Cristo alle ore 15
Incontro di Preghiera al Cenacolo alle ore 21

Domenica 2 settembre

Santa Messa al Cenacolo alle ore 16



La preghiera eucaristica momento centrale della Santa Messa

a cura di Mirco Agerde

Continuiamo con le catechesi del Santo Padre riguardanti le varie parti della Messa:

Dall'Udienza generale di **mercoledì 7 marzo 2018**:

Cari fratelli e sorelle, con questa catechesi ci soffermiamo sulla Preghiera eucaristica. Concluso il rito della presentazione del pane e del vino, ha inizio la Preghiera eucaristica, che costituisce il momento centrale della Messa, ordinato alla santa Comunione. Corrisponde a quanto Gesù stesso fece, a tavola con gli Apostoli nell'Ultima Cena, allorché «rese grazie» sul pane e poi sul calice del vino (cfr Mt 26,27; Mc 14,23; Lc, 22,17.19; 1 Cor 11,24): il suo ringraziamento rivive in ogni nostra Eucaristia, associandoci al suo sacrificio di salvezza. In verità, «il sacrificio di Cristo e il sacrificio dell'Eucaristia sono un unico sacrificio» (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1367). Anzitutto vi è il Prefazio, che è un'azione di grazie per i doni di Dio, in particolare per

l'invio del suo Figlio come Salvatore. Il Prefazio si conclude con l'acclamazione del «Santo», normalmente cantata. Vi è poi l'invocazione dello Spirito affinché con la sua potenza consacri il pane e il vino. L'azione dello Spirito Santo e l'efficacia delle stesse parole di Cristo proferite dal sacerdote, rendono realmente presente, sotto le specie del pane e del vino, il suo Corpo e il suo Sangue, il suo sacrificio offerto sulla croce una volta per tutte (cfr CCC, 1375). Gesù in questo è stato chiarissimo. «Questo è il mio sangue, questo è il mio corpo». È Gesù stesso che ha detto questo. È il corpo di Gesù; è finita lì! Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del Signore, nell'attesa del suo ritorno glorioso, la Chiesa offre al Padre il sacrificio che riconcilia cielo e terra: offre il sacrificio pasquale di Cristo offrendosi con Lui e chiedendo, in virtù dello Spirito Santo, di diventare «in Cristo un solo corpo e un solo spirito» (Pregh. euc. III; cfr Sacrosanctum Concilium, 48; OGMR,

79f). Come Cristo ha steso le braccia sulla croce, così per mezzo di Lui, con Lui e in Lui, la Chiesa si offre e intercede per tutti gli uomini» (CCC, 1368). La supplica, come l'offerta, è presentata a Dio per tutti i membri della Chiesa, vivi e defunti, in attesa della beata speranza di condividere l'eredità eterna del cielo, con la Vergine Maria (cfr CCC, 1369-1371). Nessuno e niente è dimenticato nella Preghiera eucaristica, ma ogni cosa è ricondotta a Dio, come ricorda la dossologia che la conclude. Dunque, questa Preghiera centrale della Messa ci educa, a poco a poco, a fare di tutta la nostra vita una "eucaristia", cioè un'azione di grazie.

Dall'Udienza generale di **mercoledì 14 marzo 2018**:

Cari fratelli e sorelle, nell'ultima Cena, dopo che Gesù prese il pane e il calice del vino, ed ebbe reso grazie a Dio, sappia-

mo che «spezzò il pane». A quest'azione corrisponde, nella Liturgia eucaristica della Messa, la frazione del Pane, preceduta dalla preghiera che il Signore ci ha insegnato, cioè del "Padre Nostro". Questa non è una delle tante preghiere cristiane, ma è la preghiera dei figli di Dio: è la grande preghiera che ci ha insegnato Gesù. Quale preghiera migliore di quella insegnata da Gesù può disporci alla Comunione sacramentale con Lui? Nella Preghiera del Signore - nel "Padre nostro" - chiediamo il «pane quotidiano», nel quale scorgiamo un particolare riferimento al Pane eucaristico, di cui abbiamo bisogno per vivere da figli di Dio. Imploriamo anche «la remissione dei nostri debiti», e per essere degni di ricevere il perdono di Dio ci impegniamo a perdonare chi ci ha offeso. E questo non è facile: è una grazia che dobbiamo chiedere. Infine, chiediamo ancora a Dio di «liberarci dal male» che ci separa da Lui e ci divide dai nostri fratelli. Comprendiamo bene che queste sono richieste molto adatte a prepararci alla santa Comunione (cfr Ordinamento Generale del Messale Romano, 81). In effetti, quanto chiediamo nel "Padre nostro" viene prolungato dalla preghiera del sacerdote che, a nome di tutti, supplica: «Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni». E poi riceve una sorta di sigillo nel rito della pace: per prima cosa si invoca da Cristo che il dono della sua pace (cfr Gv 14,27) faccia crescere la Chiesa nell'unità e nella pace, secondo la sua volontà; quindi, con il gesto con-

creto scambiato tra noi, esprimiamo «la comunione ecclesiale e l'amore vicendevole, prima di comunicare al Sacramento» (OGMR, 82). Secondo l' ammonimento di san Paolo, non è possibile comunicare all'unico Pane che ci rende un solo Corpo in Cristo, senza riconoscersi pacificati dall'amore fraterno (cfr 1 Cor 10,16-17; 11,29). La pace di Cristo non può radicarsi in un cuore incapace di vivere la fraternità e di ricomporla dopo averla ferita. Il gesto della pace è seguito dalla frazione del Pane. La frazione del Pane eucaristico è accompagnata dall'invocazione dell'«Agnello di Dio», figura con cui Giovanni Battista ha indicato in Gesù «colui che toglie il peccato del mondo» (Gv 1,29). L'immagine biblica dell'agnello parla della redenzione (cfr Es 12,1-14; Is 53,7; 1 Pt 1,19; Ap 7,14). Nel Pane eucaristico, spezzato per la vita del mondo, l'assemblea orante riconosce il vero Agnello di Dio, cioè il Cristo Redentore, e lo supplica: «Abbi pietà di noi ... dona a noi la pace»: sono invocazioni che, dalla preghiera del "Padre nostro" alla frazione del Pane, ci aiutano a disporre l'animo a partecipare al convito eucaristico, fonte di comunione con Dio e con i fratelli.

Dall'Udienza generale di **mercoledì 21 marzo 2018**:

Cari fratelli e sorelle, la celebrazione della Messa, di cui stiamo percorrendo i vari momenti, è ordinata alla Comunione, cioè a unirci con Gesù. Lo dice il Signore stesso: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue

rimane in me e io in lui» (Gv 6,56). Se siamo noi a muoverci in processione per fare la Comunione, noi andiamo verso l'altare in processione a fare la comunione, in realtà è Cristo che ci viene incontro per assomigliarci a sé. Nutrirsi dell'Eucaristia significa lasciarsi mutare in quanto riceviamo. Ogni volta che noi facciamo la comunione, assomigliamo di più a Gesù, ci trasformiamo di più in Gesù. Come il pane e il vino sono convertiti nel Corpo e Sangue del Signore, così quanti li ricevono con fede sono trasformati in Eucaristia vivente. Al sacerdote che, distribuendo l'Eucaristia, ti dice: «Il Corpo di Cristo», tu rispondi: «Amen», ossia riconosci la grazia e l'impegno che comporta diventare Corpo di Cristo. Secondo la prassi ecclesiale, il fedele si accosta normalmente all'Eucaristia in forma processionale, come abbiamo detto, e si comunica in piedi con devozione, oppure in ginocchio, come stabilito dalla Conferenza Episcopale, ricevendo il sacramento in bocca o, dove è permesso, sulla mano, come preferisce (cfr OGMR, 160-161). Dopo la Comunione, a custodire in cuore il dono ricevuto ci aiuta il silenzio, la preghiera silenziosa. Allungare un po' quel momento di silenzio, parlando con Gesù nel cuore ci aiuta tanto.

La Liturgia eucaristica è conclusa dall'orazione dopo la Comunione. In essa, a nome di tutti, il sacerdote si rivolge a Dio per ringraziarlo di averci resi suoi commensali e chiedere che quanto ricevuto trasformi la nostra vita.



Il dramma del piccolo Alfie nella Gran Bretagna madre dell'eugenetica

di Pier Luigi Bianchi Cagliosi

Il dramma del piccolo Alfie e della sua famiglia, ha sollevato il velo su quello che può tranquillamente essere definito un vero e proprio progetto eugenetico che punta all'eliminazione dei soggetti più deboli e non produttivi. Lungo questo itinerario folle e contro l'uomo si sta muovendo l'Unione Europea con una serie di leggi e provvedimenti che tendono a trasformare la società in una struttura disumana, sempre più totalitaria, in cui il valore della vita venga progressivamente cancellato in nome di un falso umanitarismo. Ed è paradossale che in questo nostro tempo, in cui abbiamo esteso all'infinito l'orizzonte dei diritti, riconoscendo ad esempio il diritto degli adulti a fabbricarsi un bimbo in provetta, di modificarne il DNA, di usare il grembo della mamma come fosse un forno.

Patria di questo processo, il Regno Unito, che proprio in questi giorni mostra il suo volto totalitario e follemente coerente nel perseguire ostinatamente e contro ogni

ragionevolezza un percorso disumano.

“*Lenigma della vita*”, scritto nel 1904 da Ernst Haeckel, conosciuto come il fondatore dell'ecologia, nonché entusiasta discepolo di Charles Darwin e delle sue teorie sulla selezione naturale, segnerà l'inizio di questo itinerario di morte. Assieme a lui, Francis Galton (1822-1911), cugino di Darwin e padre della Eugenetica, porta alle estreme conseguenze la teoria darwiniana sulla selezione naturale: poggiandosi anche sulla recente scoperta dell'ereditarietà dei geni si pone la domanda sul come “guidare” questa selezione in modo da migliorare la razza umana.

All'inizio si parlava soprattutto di Eugenetica “positiva”, ovvero attraverso matrimoni selettivi privilegiando quelli tra i migliori elementi della società. Ma ben presto si passa a quella “negativa”, cioè il divieto ai deboli di riprodursi. Non per niente leggi eugenetiche (con sterilizzazioni forzate dei “non adatti”) tra il 1910 e il 1925 vennero approvate e applicate in diversi paesi nord-euro-

pei e in gran parte degli USA. Se il regime tedesco ebbe certamente la possibilità di applicare certe idee, la matrice ideologica va dunque ricercata nella Gran Bretagna di fine '800-inizio '900 dove nacque e si sviluppò quel movimento razzista e quella “cultura dello scarto” (come direbbe papa Francesco) che ebbe poi massimo fulgore nel Terzo Reich. E la Germania nazista forse non avrebbe avuto la possibilità di implementare certi programmi se non fosse stato per i generosi finanziamenti delle grandi fondazioni americane e britanniche e per il grande consenso che riscuotevano in Europa.

Fu lo stesso Ernst Haeckel a scrivere: «Che vantaggio trae l'umanità dalle migliaia di disgraziati che ogni anno vengono al mondo, dai sordi e dai muti, dagli idioti e dagli affetti da malattie ereditarie incurabili, tenuti in vita artificialmente fino a raggiungere l'età adulta? Quale immenso grumo di sofferenza e dolore tale squallore comporta per gli stessi sfortunati malati, quale incalcolabile somma di preoccupazione e dolore per le loro famiglie, quale perdita in termini di risorse private e costi per lo Stato a scapito dei sani! Quante sofferenze e quante di queste perdite potrebbero venire evitate se si decidesse finalmente di liberare i totalmente incurabili dalle loro indescrivibili sofferenze con una dose di morfina».

Dunque non fu la Germania nazista all'origine del problema, ma proprio quella Gran Bretagna liberale che oggi ci fa inorridire e ci aiuta ad inquadrare quanto sta avvenendo all'ospedale Alder Hey di Liverpool dove il piccolo Alfie Evans viene trattato come uno “scarto” da eliminare.

Nuova pubblicazione su Renato Baron



Riceviamo dalla Casa Editrice “Il Segno” di Udine un interessante libro sulla vita di Renato Baron. Tratta di apparizioni, messaggi, segni, miracoli, esperienze mistiche e calvario nella vita del veggente di San Martino di Schio.

La distribuzione della Comunione sulla mano



È disponibile al Cenacolo questo libro di don Federico Bortoli. Prefazione del Card. Robert Sarah, Prefetto della Congregazione del Culto Divino.

In ricordo di Graziano Lazzaretto

di Carlo Zilio

Lunedì 7 maggio 2018 è tornato alla Casa del Padre Graziano Lazzaretto che per tantissimi anni con la moglie Gabriella, è stato capogruppo di preghiera del nostro Movimento.

La Santa Messa di saluto a Graziano è stata celebrata giovedì 10 maggio nel Duomo di Abano Terme, gremito di fedeli. Al termine della Santa Messa, dopo le bellissime parole di saluto della figlia Monica, si sono aggiunte altre parole illuminate, quelle di Padre Luigi Vitella, per 48 anni sacerdote missionario in Burundi e per circa 30 fraterno amico di Graziano, con lui impegnato nelle opere di carità in questa terra martoriata. Come ad un amico ancora vivo e presente gli ha parlato, coinvolgendo i fedeli presenti, in un dialogo di grande intensità, esprimendo per Graziano il più grande affetto, profonda



riconoscenza, la massima stima ed ammirazione. Ha parlato con il cuore, a braccio, tralasciando, anzi, non leggendo, gli appunti scritti che aveva portato con sé, che poi, simbolicamente, al termine del suo saluto ha anche strappato, evidenziando che solo con il cuore si poteva parlare a Graziano e di Graziano. A conclusione, centro focale del suo intervento, a più riprese ha evidenziato la grande fede di Graziano, umile e concreta, uomo di grande carità esercitata eroicamente perché alimentata quotidianamente dalla Santa Eucaristia, dalla Santa Messa e dalla grande devozione alla Vergine Maria. E noi possiamo dire, alla Regina dell'Amore. Graziano, infatti, ha diffuso in tutto il Burundi la devozione alla Regina dell'Amore. È stato costruito addirittura un Santuario Mariano dedicato proprio alla nostra Regina dell'Amore. Ringraziamo te, caro Graziano, che con tua moglie Gabriella, nostra Capogruppo di Preghiera in Abano Terme, alla quale rinnoviamo il nostro più affettuoso abbraccio, sei stato esempio per noi di figlio fedele ed umile della nostra Mamma, esempio concreto del Suo materno amore per tutti noi, soprattutto per i più deboli ed abbandonati. Ricordati di noi, Graziano, prega per noi affinché anche dal tuo esempio di vita possiamo attingere la forza per affrontare le avversità della stessa, sempre con forza e coraggio, impegnati continuamente in nuovi progetti e sfide d'amore e, come te, riuscire a realizzarli perché fedeli innamorati di Gesù Eucaristia, nella Santa Messa, mano nella mano con Maria Regina dell'Amore.

Gocce di Vita

**PERCORSO DI FORMAZIONE
BASATO SULLA BIBBIA
E IL MAGISTERO DELLA CHIESA (12)**

Commissione per la Formazione - Resp. Lorenzo Gattolin

INTRODUZIONE:

Dopo il decadimento dell'umanità e la babilonia conseguente, Dio nel Suo irriducibile amore parla ad un uomo, e gli promette grandi cose a condizione che gli obbedisca fedelmente, sempre, e incondizionatamente.

Invito che in vari modi Egli ha rinnovato e sempre rinnova: anche ai nostri giorni.

Dal testo "Alle sorgenti del Cristianesimo" pubblicato dal Movimento Mariano Regina dell'Amore.

LA STORIA DELLA SALVEZZA IL CAMMINO DI DIO CON IL SUO POPOLO

LA CHIAMATA DI ABRAMO IL DONO DELLA FEDE

IL VIAGGIO DI ABRAMO

Il grande merito di Abramo è la sua fede. Egli nacque nella lontana terra di Ur di Caldea (attuale Iraq) alcuni anni prima del 1900 a.C. in mezzo ad un popolo pagano. Quando era ancora giovane si mise in viaggio con suo padre Terah, con tutta la sua famiglia, i servitori e il bestiame, risalendo la valle del fiume Eufrate e camminando fino al paese di Carran (Turchia Orientale). Dopo la morte del padre fu chiamato da Dio ad intraprendere un altro viaggio, questa volta verso sud, cioè verso la terra di Canaan che fu poi chiamata terra d'Israele o Palestina. Dal tempo del giusto Noè in poi Dio non si era più manifestato sulla terra e nessuno più lo conosceva. Egli volle riprendere il dialogo con l'umanità proprio parlando ad Abramo e chiamandolo

ad affrontare quel lungo cammino. Abramo si fidò del Signore ed obbedì alla sua parola. Quando fu arrivato nel paese di Canaan Dio gli si manifestò di nuovo, promettendogli il possesso di quella terra e una discendenza numerosa "come la polvere della terra" e "come le stelle del cielo" (Genesi 13,16 e 15,5). Egli benedisse Abramo e strinse con lui un patto di fedeltà eterna (**mess. 1**)

MOMENTI PRINCIPALI DELLA VITA DI ABRAMO

Possiamo distinguere nel dialogo fra Dio e Abramo i seguenti momenti principali:

a) - La chiamata. All'età di settantacinque anni Abramo fu chiamato da Dio a lasciare il paese di Carran e la sua gente partendo per una terra a lui sconosciuta. Così intorno al 1850 a.C. con sua moglie Sara, il nipote Lot, alcuni altri parenti e la servitù giunse nel paese di Canaan. Prima vagò con le sue tende per varie località di quella terra, poi andò in Egitto, finché al ritorno si stabilì in Ebron.

In quel luogo, presso il querceto di Mamre piantò le tende e costruì un altare al Dio che lo aveva chiamato (Genesi 12-13). (**mess. 2**)

b) - La benedizione. Fin dall'inizio e in diverse occasioni Dio promise ad Abramo la sua benedizione, che pronunciò solennemente per mezzo di Melchisedec. Nell'antichità benedire significava augurare una vita felice e fecondità, cioè molti figli e una lunga discendenza. Data dagli uomini la benedizione era desiderio e invocazione della protezione divina, ma se era data da Dio o da una persona autorevole in suo nome era ritenuta efficace, come realmente lo è. Così fu per Abramo, anche se tardò a realizzarsi (Genesi 14. Vedi Unità n.2). (**mess. 3**)

c) - La promessa. Oggetto della promessa di Dio ad Abramo fu il possesso della terra di Canaan ed una discendenza molto numerosa. In realtà egli non vide se non la nascita di un figlio e il possesso di quel campo che servì a seppellire sua moglie, tuttavia si fidò del Signore per tutta la sua vita. (**mess. 4**)

d) - L'alleanza e il giuramento. Una notte il

Signore venne presso Abramo per stringere con lui l'alleanza: dopo avergli ordinato di uccidere e dividere a metà alcuni animali, vi passò in mezzo nel segno di "un braciere fumante e una fiaccola ardente". In questo modo ratificò con un giuramento quello che aveva già promesso al patriarca (Genesi 15). Il senso del gesto. Secondo l'usanza del tempo i contraenti del patto passavano tra le carni sanguinanti invocando su di sé la sorte di quelle vittime, se avessero trasgredito il loro impegno. In questo caso Dio nel segno del fuoco si rese presente da solo, senza chiedere ad Abramo la controparte. (**mess. 5**)

e) - La circoncisione. Quando Abramo aveva novantanove anni, il Signore gli apparve di nuovo per rinnovare la promessa, aggiungendo che sarebbe diventato "padre di una moltitudine di nazioni". Come segno dell'alleanza gli ordinò di circoncidere sé stesso e tutti i suoi discendenti maschi (Genesi 17). Questo sarebbe stato in seguito il segno esterno dell'appartenenza al Signore e il distintivo del popolo d'Israele. (**mess. 6**)

f) - La visita di Dio ad Abramo. (Genesi 18-19. - Vedi Unità n.3) (**mess. 7**)

g) - La nascita di Isacco. (Genesi 21,1-7. - Vedi Unità n.4 A) (**mess. 8**)

h) - Il sacrificio di Abramo. (Genesi 22,1-19. - Vedi Unità n.4 B) (**mess. 9**)

ABRAMO È GIUSTO PER LA SUA FEDE

Abramo, vissuto fra il 20° e il 19° secolo a.C. (visse 176 anni), non poteva essere perfetto poiché in quel tempo non era stata rivelata la legge del Sinai e tanto meno la morale del Vangelo. Così va detto dei patriarchi suoi figli. Eppure egli è ricordato come "l'uomo giusto". In base a che cosa? Sta scritto in Genesi 15,6: "Egli credette nel Signore, che glielo accreditò come giustizia". Ora, secondo la Bibbia, per chiamare un uomo "giusto" la prima virtù e la qualità più importante che si deve trovare in lui è la fede.

Abramo fu considerato giusto per la sua fede, cioè per aver ascoltato la Parola di Dio e per essersi fidato di Lui in ogni momento della sua vita. Egli fu il primo dei credenti e ne resta il grande modello. Per questo Dio lo benedisse e gli diede una discendenza numerosa. (**mess. 10**)

ACCOSTAMENTO DI MESSAGGI DELLA REGINA DELL'AMORE AI TEMI ESPOSTI

(**mess. 1**) - ... Io prometto il mio amore materno a ciascuno di voi perché alla mia scuola imparate la fedeltà alla legge di Dio... (6 marzo 1989)

(**mess. 2**) - ... Non disperate, figli miei, vi ho chiamato perché sapevo che voi rispondevate alla mia chiamata. Vi ringrazio perché vi state preparando alla missione che vi attende ... (22 aprile 1986)

(**mess. 3**) - Figli cari, pogerà su chi lavora per la verità la benedizione dell'Altissimo. Siate veri figli di Dio... (1 luglio 1988)

(**mess. 4**) - ... Oggi farò scendere su ciascuno di voi e su tutti i miei devoti consacrati, la grazia di rimanere sempre nella Luce di verità, con la promessa di rendervi partecipi un giorno della gioia eterna del Cielo. (15 agosto 1989)

(**mess. 5**) - ... Figli miei, Gesù regnerà dopo la purificazione di questa umanità che ha violato ogni alleanza con Dio. (9 novembre 1988)

(**mess. 6**) - Figli miei cari, tutto il mondo, tutti gli uomini appartengono a Dio. Io faccio la volontà del Padre e intervengo in tutte le parti del mondo per insegnare agli uomini la via della salvezza. (13 ottobre 1992 Bambuí - Brasile)

(**mess. 7**) - Figli miei, vi esalterà Egli nel tempo della visita. Poiché voi vivrete per la vostra fede, vedrete il giorno del Signore. (26 settembre 1991)

(**mess. 8**) - ... Figli miei, eccovi il miracolo d'amore e di bontà: Gesù. Sappia tutto il mondo che Lui è la salvezza! Non solo un Bambino ho portato a voi e per voi, ma vi è stato dato lo Spirito Santo per farlo nascere in voi... (Natale 1994)

(**mess. 9**) - ... vivete una vita di grazia; donate non soltanto sacrifici ma fate della vostra vita un sacrificio. (6 febbraio 1991)

(**mess. 10**) - ... Figli miei, innamoratevi delle meraviglie di Dio. Eterni sono ora i destini dell'umanità. Rivelata si è la Sua giustizia e giustificati voi sarete per la vostra fede. (3 aprile 1991)

P. S. - I messaggi di Maria "Regina dell'Amore" sono raccolti e pubblicati con il consenso della Chiesa nel volumetto "Maria chiama". Per informazioni sui sussidi "Gocce di vita" e richieste inviare e-mail a: goccedivita47@gmail.com



27° Meeting Internazionale dei Giovani

Tutti tuoi o Maria... Luce per i Giovani

dal 12 al 15 agosto 2018

Programma

DOMENICA 12 AGOSTO

- 9.30 Accoglienza
- 10.00 **Santa Messa**
- 11.00 **Don Federico Bortoli**
presenta il libro "La distribuzione
della Comunione sulla mano"
- 12.00 Angelus con il Papa
- 15.00 Coroncina della Divina Misericordia
(presso la tenda del Santissimo)
- 15.30 **Adorazione Eucaristica e Santo Rosario**
- 16.30 Testimonianza
- 16.45 **I Giovani e la Santità: "Il Servo di Dio Carlo Acutis"**
presentato dal prof. **Sidi Perin**, vice postulatore,
insegnante e padrino di Cresima di Carlo
- 18.30 Vespri
- 21.00 **Tributo a Roberto Bignoli.**
Stefano Reale, Marco Bonini, don Gaetano Chibueze,
Frà Leonardo Civitavecchia, Marco Tanduo,
Nuova Civiltà, Francesco Dal Poz, Nico Fortarezza,
Rodolfo Vitale, Claudio Venturi



LUNEDÌ 13 AGOSTO

- 7.30 Colazione
- 8.00 **Via Crucis Monte di Cristo** - Testimonianze
- 11.00 **Santa Messa** al Tendone
- 15.00 Coroncina della Divina Misericordia (presso la tenda del Santissimo)
- 15.30 **Adorazione Eucaristica e Santo Rosario**
- 16.30 Testimonianza
- 16.45 **La Sacra Sindone di Gesù Cristo: la scienza rafforza la fede**
Intervento del dott. **Giulio Fanti**, professore
di ingegneria industriale all'università di Padova
- 21.00 **Adorazione Eucaristica** guidata dal dott. **Giulio Fanti**
con meditazioni collegate alla Sacra Sindone.
Sarà esposto il Cristo sindonico realizzato in 3D
Benedizione personale con il Santissimo

MARTEDÌ 14 AGOSTO

- 9.30 Lodi
- 10.00 **Santa Messa**
- 11.00 **Suor Cristina Sutti: "Una vocazione down"**
testimonianza via Skype
Dr. Gabriele Falconi: "DAT: le insidie di questa legge"
- 15.00 Coroncina della Divina Misericordia (presso la tenda del Santissimo)
- 15.30 **Adorazione Eucaristica e Santo Rosario**
- 16.30 Il Gruppo Giovanissimi presenta "Chiara Luce"
- 16.45 **I Giovani e la Santità: "Beata Chiara Luce Badano"**
presentata da **Mariagrazia Magrini**,
postulatrice della causa di beatificazione
- 18.45 Primi Vespri dell'Assunta
- 21.00 **Video "Renato Baron ai giovani"**
- 21.45 **Processione Eucaristica** fino alla chiesa di Poleo

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO

- 9.00 Lodi
- 10.30 **Santa Messa**
- 11.30 **Processione con la statua di Maria** fino al Cenacolo
- 15.00 Coroncina della Divina Misericordia
(presso la tenda del Santissimo)
- 15.30 **Adorazione Eucaristica e Santo Rosario**
- 16.30 Intervento di **Mirco Agerde**
Saluto di **Rita Baron**
- 17.15 **Mons. Agostino Marchetto**, Vescovo emerito
**"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale
nella prospettiva del Concilio Vaticano II"**
- 18.45 Secondi Vespri dell'Assunta
- 21.00 **Via Crucis al Monte di Cristo**

Il programma potrà subire variazioni

Parole della Regina dell'Amore

(15 agosto 1989)

*«Figli miei, insieme nello Spirito vi fondo,
mentre vi invito a camminare seguendo
la mia scia luminosa, Luce di grazia.
Miei strumenti voi siete, scelti da me
per diffondere la mia Luce.
Oggi farò scendere su ciascuno di voi
e su tutti i miei devoti consacrati,
la grazia di rimanere sempre
nella Luce di verità, con la promessa
di rendervi partecipi un giorno
della gioia eterna del Cielo.
Si unisce oggi alla vostra festa
la gioia del Cielo.»*

Servizi disponibili:

Campeggio gratuito attrezzato dei servizi necessari
Stand gastronomico
Baby sitting per bambini dai 6 ai 10 anni

Tenda del Santissimo

Alcuni sacerdoti saranno disponibili tutti i giorni
per il Sacramento della Riconciliazione

Mostra: Miracoli Eucaristici di tutto il mondo

I documenti raccolti saranno esposti
per tutta la durata del Meeting.

Social

Seguici su Facebook alla pagina [meetingdegiovani](https://www.facebook.com/meetingdegiovani)
Diretta streaming su www.radiokolbe.it



Pentecoste 2018 240 nuovi Consacrati alla Regina dell'Amore

di Mirco Agerde

«Benediciamo il Padre. Figli miei, belli e grandi d'amore sono molti cuori a me consacrati. Proseguite consacrando tutti, tutti. Io prometto il mio amore materno a ciascuno di voi perché alla mia scuola imparate la fedeltà alla legge di Dio. Questo è il mio desiderio: portare tutti gli uomini all'osservanza del volere del Padre». (MM 6/3/89)

Queste parole donateci dalla Regina dell'Amore appaiono come una promessa e, nello stesso tempo, una preghiera; esse esprimono molto bene gli

effetti di una consacrazione alla Madonna ben vissuta e soprattutto quale dovrebbe essere il compito principale - la missione - di ogni singolo consacrato nella sua esistenza personale, comunitaria ed ecclesiale.

Sotto un cielo terso con solo qualche piccola coreografica nuvola sopra le montagne che offrivano alla vista le ultime chiazze di neve e con un clima davvero accettabile, il Movimento Regina dell'Amore ha accolto le **240** nuove persone che hanno scelto la domenica 20 maggio 2018, Solennità di Pentecoste, per consacrarsi a Maria "Regina dell'Amore" dopo parecchie settimane passate

insieme per la preparazione e pronte per trascorrere una giornata che si annunciava di intensa spiritualità e preghiera. Così fin dalla prima mattinata

sono giunti i neo consacrati, moltissimi dei quali giungevano a San Martino per la prima volta, accompagnati da parenti ed amici; ciascun consacrando, dopo le consuete operazioni di registrazione, era riconoscibile da una spilletta che rappresentava la "Regina dell'Amore" e dalla "classica" fascia azzurra con il monogramma mariano.



20 maggio 2018: grande affluenza di fedeli per la Santa Messa di Pentecoste celebrata presso il grande tendone del Cenacolo



Alle 10.15 circa, tutti i 240 consacranti, processionalmente, sono scesi dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove, alle 10.30 - dopo un breve saluto e benvenuto da parte del Presidente dell'Associazione - è iniziata la Santa Messa solenne officiata da Mons. Flavio Grendele, assistente diocesano del Movimento e concelebrata da don Mario Bonizzato della Diocesi di Verona e P. Giuseppe Lucchetta, missionario in Burundi.

Immane, durante l'omelia, una riflessione rivolta ai consacranti sulla festa di Pentecoste e, nella preghiera dei fedeli, un doveroso ricordo per Renato che era sempre presente a queste cerimonie anche durante le ultime fasi della sua malattia.

Al termine della Santa Messa, animata dal coro giovani del Movimento, la breve ma intensa cerimonia di consacrazione con l'invocazione cantata allo Spirito Santo, la recita della preghiera e la benedizione finale delle persone e delle medagliette. Emozione e gioia si sono così mescolate in tutti i presenti, sentimenti ben evidenti agli organizzatori durante le firme di ciascun neo consacrato e la consegna della medaglia-ricordo succitata, all'uscita dal tendone al termine di tutta la cerimonia. Durante la pausa per il pranzo molti si sono portati al Cenacolo di preghiera per un momento di Adorazione Eucaristica, guidata dai giovani del Movimento, svoltasi tra le 13.30 e le 14.30 mentre, alle 15, è partita la Via Crucis al Monte di Cristo sotto un bel sole ma non eccessivamente caldo.

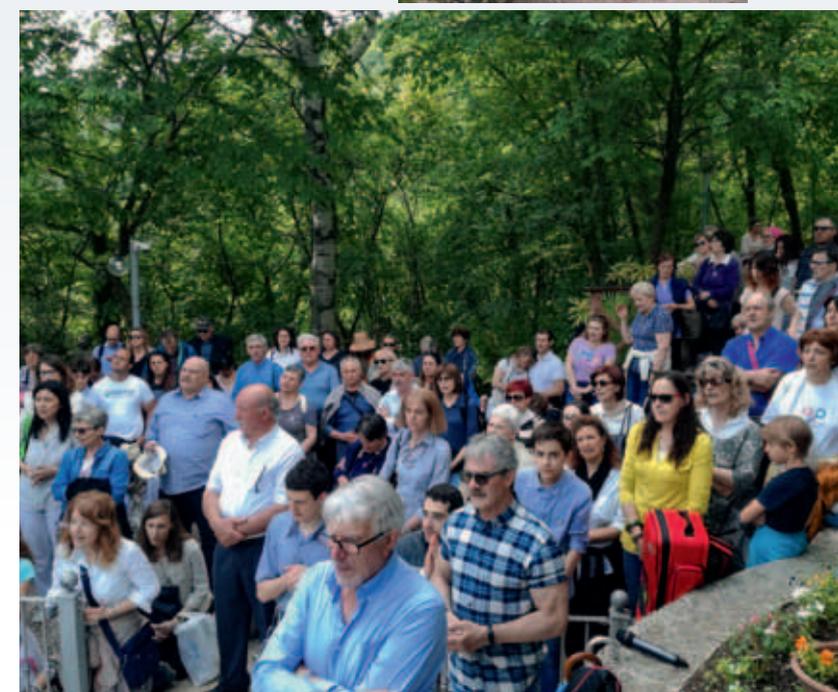
Come sempre in queste occasio-

ni, degno di nota è stato il più che discreto numero di partecipanti alla pia pratica che andava ben oltre il numero dei nuovi consacrati e dei loro parenti e amici.

Alcune esortazioni a perseverare nel cammino iniziato con Maria e a mettere in pratica ciò che Ella chiedeva nel messaggio del 30 maggio 2004, hanno concluso nel migliore dei modi la giornata spiritualmente viva, gioiosa e intensa della Pentecoste 2018.

Una volta ancora un sentito grazie a Maria e allo Spirito Santo anche per il dono di tutti coloro che si sono prestati con umiltà e amore per lo svolgimento dei tanti servizi necessari per il buon esito di giornate come questa: tutti si sono sentiti fortemente incoraggiati a darsi da fare fin da subito in vista della prossima consacrazione prevista per l'8 dicembre 2018.

Momenti della Via Crucis pomeridiana al Monte di Cristo



Ritiro nazionale dei Capigruppo e collaboratori di lingua italiana

di Valentina De Poli

Il 28 aprile 2018 si è svolto il ritiro spirituale dei Capigruppo in Casa Nazareth a Schio. Nella mattinata l'incontro si è basato principalmente sulla comprensione profonda di due messaggi di Gesù e nel pomeriggio su una catechesi sui dolci messaggi di Maria. Infine l'incontro si è concluso con la Santa Messa alla quale hanno partecipato anche i chiamati. In questi momenti di ritrovo si respira sempre un clima di sana condivisione, tutti uniti dall'amore per i messaggi di Maria e Gesù. Vi proponiamo alcuni estratti delle catechesi:

• **L'Amore tenero di Gesù desidera avvolgerci il cuore e ci**

chiede di accettare la nostra croce nella divina volontà; "sia fatta la Tua volontà"

• **Lasciamoci affascinare dalla croce, nel donare noi stessi per la vita degli altri. La croce non è mai più grande di quello che possiamo sopportare: la croce è l'atto massimo della nostra salvezza.**

• **Noi, discepoli di Gesù, abbiamo il Suo Nome: siamo cristiani in Cristo. Siamo chiamati ad essere santi: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5,48). La nostra missione è quella di accettare la nostra croce che ci fa cambiare vita, perché possiamo essere faro di**

luce per molte altre anime. Il faro nel porto è la luce dove le imbarcazioni fanno riferimento nel buio. Gesù ci chiede di essere luce per gli altri.

• **L'opera dell'Amore è il faro che guiderà la Chiesa. Nell'Amore ci sarà la vittoria di salvezza. Come Maria vide Gesù per prima dopo la resurrezione e rimase rapita, anche noi lasciamoci rapire dall'Amore di Gesù, contemplando la sua infinita bellezza.**

Al termine di questa intensa giornata tutti i Capigruppo di preghiera e collaboratori presenti all'incontro, hanno senz'altro ancor più compreso come il privilegio di essere chiamati dal Cielo, significa responsabilità per la salvezza delle anime e per una coraggiosa testimonianza della fede in tutti gli ambienti di vita.

Inaugurazione delle nuove cucine a Casa Annunziata

di Fabio Zattera

Domenica 13 maggio, giorno in cui si ricorda la prima apparizione della Madonna a Fatima, casa Annunziata si è vestita a festa in occasione dell'inaugurazione delle nuove cucine. Dopo molto tempo di riflessione si è deciso di far partire questo servizio per offrire agli ospiti di questa amata casa un clima sempre più familiare, per dare il senso del calore domestico, del buon profumo del cibo, per poter gestire con sempre maggiore attenzione e accuratezza le necessità e i bisogni di ciascuno e per seguire il consiglio di Maria che un giorno chiese a Renato di far sì che questa sua opera "sia sempre più una famiglia". Con tanta gioia nel cuore tutti si sono prodigati per preparare una cerimonia degna dell'evento.

La giornata iniziata con un bel sole si è, in poco tempo, ingrigita e trasformata in pioggia battente, tanto da farci pensare di spostare all'interno il buffet preparato in giardino sotto il gazebo, ma il cielo si è rasserenato con altrettanta velocità e tutto si è svolto senza particolari intoppi. Tutti raccolti nell'androne centra-



le abbiamo assistito, dopo un breve discorso del presidente Mirco Agerde, alla benedizione dei locali da parte di don Vittorino, sacerdote che opera alle Piane e che tanto si prodiga per noi. Avere le cucine attive con due cuochi professionisti rende a casa Annunziata un tocco in più che mancava e contribuisce a dare risposte sempre più professionalmente accurate per avvicinarsi sempre più a quell'ideale affidatoci da Maria: "Fate ogni cosa bene". Auguriamo a tutti un buon lavoro, assicurando la nostra preghiera per tutti gli ospiti e per coloro che vi operano e ringraziamo di cuore tutte le persone che hanno contribuito e partecipato, economicamente, materialmente e spiritualmente affinché questo nuovo tassello, in questa grande ed impegnativa opera voluta da Maria stessa, si sia realizzato, per la maggior gloria di Dio e per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.



Don Alfredo Morselli: La preghiera in famiglia

di Oscar Grandotto

Tra gli interventi al convegno tenutosi a Casa Nazareth il 3 marzo scorso dal tema "A cinquant'anni dall'enciclica *Humanae Vitae* del Beato Paolo VI" spicca quello del parroco bolognese don Alfredo Morselli, avente come focus "La preghiera nella spiritualità familiare", con cui il sacerdote dà delle preziose indicazioni sull'importanza (anzi necessità) di porsi davanti a Dio anche tra le mura domestiche.

Oggi, a Dio piacendo, con l'aiuto immancabile della Madonna, parleremo della preghiera in famiglia, cioè della preghiera e della spiritualità familiare ed una delle cose più belle che ci sono qui a Schio è quella raffigurazione, al Cenacolo, di una visione, su al Cenacolo, che ha avuto il nostro caro Renato Baron e precisamente la visione della Sacra Famiglia, dove c'è San Giuseppe che ritorna dal lavoro, Gesù che versa l'acqua e la Madonna che addirittura prepara da mangiare per l'ospite e prepara da mangiare bene. Allora, qual è la particolarità di questa visione, cari fratelli? Nessuno dei tre prega; ci avevate mai fatto caso?

A Fatima davanti alla tomba di s. Francisco Marto

Proprio questa visione ci dà l'immagine di una Sacra Famiglia molto vicina alle nostre famiglie: è stata una famiglia concretissima, con tanti problemi

comuni a tante famiglie. Nella Sacra Famiglia della visione lavoravano tutti e tre e quindi essi ci insegnano come unire una forte vita spirituale ai doveri della famiglia, perché in una famiglia non si può fare l'imitazione del prete, la replica di un monastero: non può la buona madre di famiglia ad un certo punto suonare la campana per chiamare tutti a raccolta per la recita dei vesperi. Immaginate in una famiglia quando i figlioli chiedono alla mamma: dove sono le camicie? La mamma non può rispondere: ieri sono andata alla Via Crucis e non ho potuto stirarle... La Madonna Santa, quando faceva da mangiare per Gesù, faceva da mangiare bene. Non diceva: tanto, Gesù è buono e non si lamenta anche quando Gli faccio delle cose fatte male... Faceva da mangiare bene perché amava Gesù e voleva che mangiasse bene. In questi luoghi nella visione avuta da Renato - e credo che sia l'unico caso nella storia della mistica in cui durante una visione viene assunto del cibo - quei biscotti erano buoni! Allora cosa ci insegna la Sacra Famiglia? Ci insegna a mettere assieme i doveri di lavorare, la

fatica, le esigenze di tutti i giorni, con la forte vita spirituale, perché sicuramente la Madonna Santa, San Giuseppe e Gesù pregavano molto, ma tanto da non trascurare il lavoro, che veniva fatto bene. Quando a San Giuseppe veniva commissionato un mobile, questi non poteva avere la testa tra le nuvole, immerso nella contemplazione, altrimenti si sarebbe dato delle martellate sulle dita... E cercava di fare i suoi mobili bene per i clienti del tempo.

Andando a Loreto, la prima cosa che ci viene in mente è: chissà in che punto è avvenuta l'Annunciazione?!... Sarà stata lì, o in quell'angolo?... Ma, vedete, l'Annunciazione sarà stata di pochi minuti, anche se, come sappiamo, l'esperienza mistica ha una tempistica del tutto particolare. Però è certo che quei mattoni faccia a vista che compongono le pareti della Santa Casa, sicuramente sono stati ripuliti più volte dalla Madonna. E allora, quando andiamo a Loreto pensiamo sì al momento dell'Incarnazione, sicuramente il più importante della storia, ma dopo che il nostro spirito si è "sfogato" nell'amare e ringraziare Dio, bacciamo quei mattoni che sono stati toccati e ripuliti dalla Madonna.

Alla luce, quindi, degli insegnamenti dei maestri di spiritualità - quindi non è "farina del mio sacco" - dobbiamo cercare di comprendere come mettere assieme, fare la giusta sintesi, tra vita di preghiera e doveri familiari e doveri di stato. E tutto questo che relazione ha col tema dell'*Humanae Vitae*? È tutto collegato, perché se non si prega non si ha quella vita di grazia che

permette una vita da buoni marito e moglie. La santità della famiglia è un tutt'uno, dove se manca un pezzo, manca tutto il resto. Ricordiamo sempre che abbiamo il peccato originale, questa "brutta bestia" con cui abbiamo gettato via il dono dell'integrità. Sapete che Adamo ed Eva nel paradiso terrestre, oltre ai doni di grazia soprannaturali con la partecipazione alla vita divina, avevano anche i doni preter-naturali, cioè oltre la natura umana, e tra questi c'erano l'immortalità, l'impassibilità, la scienza infusa e c'era anche l'integrità, il dono più importante: le passioni, prima di "partire" dovevano chiedere permesso all'intelletto e alla volontà. Pensiamo quanto grave sia stato il peccato originale, che ha sconquassato questo stato di equilibrio perfetto, purtroppo!... Avendo perso la giustizia soprannaturale, a questa era legato il dono dell'integrità, per cui ad esempio la collera non chiede più permesso alla volontà, ma come un auriga che deve domare dei cavalli imbizzarriti, ciascuno dei quali vuole andare uno a destra e l'altro a sinistra, essa parte in modo violento: così per la sensualità, così per l'orgoglio. Capiamo allora che questo fomite di peccato - Sant'Ignazio parla di "postema", una sorte di bubbone purulento - deve essere continuamente bonificato dalla grazia, dalla confessione e dalla preghiera. Così la castità e la carità coniugale stanno in piedi se alla base c'è una forte vita di preghiera, perché la grazia rafforza la volontà, cioè rafforza le briglie dell'auriga, per cui se il cavallo parte, riusciamo a fermarlo. Quindi la vita di preghie-

ra in famiglia è fondamentale, anche con riferimento al tema della genitorialità responsabile. Molti guai si hanno perché si trascura la recita del Santo Rosario in famiglia, quello che tanti santi e tanti papi ci raccomandano. Bisogna dire possibilmente il Santo Rosario insieme: la Madonna apparendo in molti luoghi e dicendo tante cose anche diverse tra loro, ovunque però invita alla recita del Santo Rosario. Ci sarà ben un motivo?! Questa preghiera talvolta disprezzata e non compresa e ad un tempo così bella, così facile... Purtroppo oggi si assiste ai danni causati dalla presenza della televisione, questo "mostro": un mezzo tecnico che di per sé potrebbe fare un sacco di bene, però cos'è diventato oggi se non la "bocca dell'inferno", che mette lo spirito del mondo nelle famiglie, cioè oggi il diavolo parla attraverso la televisione - c'è poco da fare - servendosi della maggioranza dei programmi televisivi. Diciamoci la verità: non c'è più un film dove non ci siano scene "particolari", anche contro natura, ormai. I contenitori pomeridiani, dedicati ai più giovani, introducono lo spirito del mondo, in una partita di calcio c'è uno spot a metà con contenuti scandalosi... Allora bisogna spegnere la televisione - possibilmente gettarla fuori dalla finestra - e addentrarci nelle meditazioni sulla vita di Gesù, mettendosi dal punto di vista della Madonna. Come è bella la nostra santa religione, se solo riuscissimo a praticarla... Ecco allora perché i santi desideravano la morte: perché così aveva fine questo fomite della

concupiscenza. Un santo desiderio della morte, però, non col disprezzo, ma amando la vita: «Per me vivere è Cristo e morire un guadagno!».

Ora parleremo della **necessità della preghiera** e poi tratteremo il tema di **come conciliare la preghiera con la vita familiare**. Dal Vangelo di San Luca (Lc 18,1): «Gesù disse loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi». Ecco la regola della preghiera... E poi si narra che in città c'era un giudice che non temeva Dio e non aveva riguardo per nessuno. E c'era una vedova che andava da lui e a forza di insistere ha ottenuto che il giudice le ottenesse giustizia. E Gesù conclude: «E Dio non farà giustizia ai suoi eletti?». E il santo evangelista Luca era mosso dallo Spirito Santo, - ricordiamoci che tutte le parole della Sacra Scrittura sono ispirate dallo Spirito Santo - Oggi, tra l'altro, si contesta: "basta con i dogmi, rifacciamoci alla Sacra Scrittura", ma subito dopo si afferma che "al tempo di Gesù non c'erano i registri"». (1 - continua)



INTERVISTE

Intervista al Rev. Mons. Gino Oliosi

di Pier Luigi Bianchi Cagliosi

Quali sono a suo avviso alcuni contenuti particolarmente significativi del Messaggio della Regina dell'Amore?

Avendo accompagnato spiritualmente Renato per tanti anni fui colpito dal carattere trinitario fin dai primi messaggi del 7, 8, 10, 11, 12, 24 aprile, 1 maggio:

- *"Ama con tutto il cuore il Padre. Fallo amare perché Lui vi ama"*.

- *"Prega per la Chiesa. Non disperdetevi ma unitevi e fate (in Cristo) un solo pane (eucaristico). Il Padre vi ama ed io vi proteggo"*.

- *"Nulla andrà perduto di quello che offrirete al Padre. Cercate la giustizia e amatevi. Pregate insieme e cercate le cose belle. Ricordati dei sacerdoti"*.

- *"L'egoismo, la superbia, l'incomprensione portano le anime alla perdizione. Il Padre tutti vi aspetta ma troppo pochi arrivano"*.

- *"Cercate il Padre e trovando Lo sarete nella vera gioia. Vivete santamente e gusterete da subito il Regno (cioè l'Amore) del Padre. Abbandonate le stoltezze, prodottosi del male, immergetevi di grazia; abbiate coraggio, non fatevi succubi dei demoni"*.

- *"L'immenso amore del Padre vi salverà. RingraziaLo con tutto te stesso. Lui è amore infinito. Amatevi anche voi in tal misura"*.

- *"Non ti preoccupare delle difficoltà. Passeranno e te ne scorderai. Perché sono le sofferenze offerte al Padre che santificano e portano alla gioia eterna. Qui non ci sarà mai notte, né sofferenza, né fame; ma una gioia eterna. Venite tutti! Il Padre vi ha invitato tutti. Ti benedico"*.

A servizio dei consacrati nell'ascol-

to dei Messaggi della Madonna Regina dell'Amore il Maestro per anni dopo la Comunione con voce esterna ha dettato le sue Lettere a Renato.

Qual è un aspetto centrale del Messaggio della Regina dell'Amore in relazione ai nostri tempi?

Uno molto significativo ripropone oggi con il secolarismo quello che è avvenuto ai tempi di sant'Atanasio con l'arianesimo e il semi arianesimo, al tempo di sant'Agostino con il pelagianesimo e il semi pelagianesimo. 1/8/1992 (Gesù): "La lotta di Satana e dei suoi coadiutori, invisibili e visibili, si dirige verso Dio, una lotta nella quale sacerdoti infedeli e senza la fede, da cui sono decaduti, diventano i più abili aiutanti di Satana. Essi non riconoscono più il Padre e la sua creazione ma si inorgogliscono in folle superbia e credono e si vantano di costruire, con il proprio potere, un mondo più perfetto, e si mettono in bocca la più spaventosa parola che mai sia stata inventata e detta: Dio è morto!

Gli stessi rinnegati vogliono spogliare Me, Gesù, Figlio di Dio, della divinità e vorrebbero ridurmi a un semplice uomo, a un riformatore, anzi a un rivoluzionario. Una tale degradazione produce la più grande menzogna che mai sia stata pronunciata e scritta. Miei cari, in verità vi dico, i progetti e le opere dei senza-Dio e dei rinnegati saranno distrutte davanti agli occhi di tutti, ma voi dovete sapere che il giudizio di Dio non sarà vicino e che i senza-Dio e i rinnegati, i falsi profeti preparano la loro propria catastrofe ancora prima della catastrofe. Già sapete voi che gli Angeli e i Martiri sono

dalla parte mia; essi sono l'invisibile esercito che dai cieli combattono la battaglia assieme a coloro che nel mondo sono miei amici. Siate e rimanete anche voi fra questi".

Benedetto XVI al IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona (19/10/2006): "Dio rimane escluso dalla cultura e dalla vita pubblica, e la fede in Lui diventa difficile, anche perché viviamo in un mondo che si presenta quasi sempre come opera nostra, nel quale, per così dire, Dio non compare più direttamente, sembra divenire superfluo ed estraneo. In stretto rapporto con tutto questo, ha luogo una radicale riduzione dell'uomo, considerato un semplice prodotto della natura, come tale non realmente libero e di per sé suscettibile di essere trattato come ogni altro animale. Si ha così un capovolgimento del punto di partenza di questa cultura, che era una rivendicazione della centralità dell'uomo e della sua libertà. Questa cultura è contrassegnata da una profonda carenza, ma anche da un grande e inutilmente nascosto bisogno di speranza". Su quest'ultimo autorevole giudizio si fonda il dono del presunto carisma della Regina dell'Amore per quelle piccole comunità creative in continuità con la tradizione cattolica come è avvenuto nel IV e V secolo. Il comportamento degli ariani di quel tempo ci aiuta a capire quanto le vicende che toccarono sant'Atanasio siano straordinariamente attuali di fronte al dono a Renato Baron del carisma a servizio della Chiesa. Il povero sant'Atanasio fu accusato di aver imbrogliato, di minare all'unità della Chiesa. Un metodo che non passa nemmeno oggi con due processi intentati contro Renato Baron, giudicato innocente. Il Demonio è sempre lo stesso e ha sempre la stessa monotona fantasia.

La preghiera delle solenni Consacrazioni a San Martino

di Fabio Zattera

Il Gruppo Giovani Regina dell'Amore continua con costanza a portare avanti l'incontro mensile della quarta domenica del mese in cui si dà uno spazio particolare alla formazione cristiana, alla preghiera e alla condivisione. Ci rendiamo conto di quanto lavoro c'è da fare per approfondire sempre più la nostra fede per dare ragione di essa con sempre maggior convinzione. La catechesi curata da Mirco Agerde è partita da una analisi della preghiera che ad ogni consacrazione ognuno di noi pronuncia, preghiera che era solito recitare San Pio da Pietrelcina giornalmente per consacrarsi alla Santissima Vergine e che il nostro Movimento ha fatto propria. Riascoltandola ci siamo chiesti se siamo veramente coerenti con gli impegni che ci siamo presi consacrando a lei e se siamo pienamente consapevoli di ciò che abbiamo promesso.

O Maria, Vergine potente e Madre di misericordia, Regina del Cielo e rifugio dei peccatori, noi ci consacrano al tuo Cuore Immacolato. Ti consacrano il nostro essere e tutta quanta la nostra vita, ...: dopo le prime parole di lode verso la nostra Madre, noi proclamiamo solennemente che non siamo più nostri ma apparteniamo a Lei per sempre,

mettiamo nelle sue mani e, attraverso il suo Cuore Immacolato, mettiamo nella misericordia di Dio, il passato, bello o brutto, buono o cattivo, il futuro che non è in nostro potere conoscere perché la Provvidenza divina lo plasmi e soprattutto il presente perché sia vissuto pienamente assieme a Maria e a Gesù.

... (Ti consacrano o Maria) tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che amiamo, tutto ciò che siamo. A te i nostri focolari, le nostre famiglie, la nostra patria. Vogliamo che tutto in noi, tutto intorno a noi ti appartenga e partecipi ai benefici delle tue materne benedizioni.: diamo a Lei dunque tutti i talenti, i beni, gli affetti più cari e la stessa comunità in cui siamo inseriti, che sono un dono di Dio perché tutto sia orientato al bene, alla salvezza nostra e degli altri, diamoLe anche i difetti, le malattie, i limiti perché li guarisca per la maggior gloria di Lui.

...E affinché questa consacrazione sia veramente efficace e duratura, rinnoviamo oggi ai tuoi piedi, o Maria, le promesse del Battesimo e della prima Comunione. Ci impegnamo a professare con coraggio e sempre le verità della fede, a vivere come cattolici pienamente sottomessi a tutte le direttive del Papa e dei



Vescovi in comunione con lui...: dopo la lode a Maria, dopo l'offerta di noi stessi è il momento di promettere qualche cosa, di impegnarci per Lei. Ci chiediamo dunque quali sono le promesse del Battesimo e le verità della fede? Sono le verità alle quali, con la recita del Credo ogni domenica alla Santa Messa, noi diamo la nostra adesione, ma sono anche tutti i dogmi pronunciati nel tempo dalla Chiesa: la Divinità di Cristo - l'unità e Trinità di Dio, i 4 dogmi Mariani (l'Immacolata Concezione; Maria sempre vergine che significa verginità perpetua, prima durante e dopo il parto; maternità divina di Maria: Madre di Dio; Assunzione di Maria in cielo in anima e corpo), la presenza reale di Gesù Cristo nell'Eucaristia... . Ci impegnamo ad essere cattolici, a seguire l'insegnamento che si è sviluppato nel corso dei secoli all'interno della Chiesa cattolica per una sempre maggiore comprensione della Parola che Gesù ci ha trasmesso, il cosiddetto Magistero, il quale deve essere fedelmente trasmesso dai vescovi in comunione con il santo padre che è il garante di queste verità a cui pure è sottomesso.

...Ci impegnamo ad osservare i comandamenti di Dio e della Chiesa e in modo particolare la santificazione delle feste. Ci impegnamo a far entrare nella nostra vita, per quanto sia possibile, le pratiche consolanti della religione cristiana e soprattutto la Santa Comunione e la recita del santo Rosario: sappiamo bene tutti quali sono i 10 Comandamenti, ma se qualcuno avesse dei dubbi lo invitiamo a fare una piccola ricerca. La questione è un po' più complessa quando si parla dei

Sito Web:

<http://giovani.reginadellamore.org>

E-mail:

giovanireginadellamore@gmail.com

Pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/pages/Gruppo-Giovani-Regina-dellAmore/795628783785297?fref=ts>

Precetti della Chiesa che sono 5:

- 1° Partecipare alla Messa domenicale e nelle feste comandate: Natale, Capodanno, Epifania, Assunzione, Immacolata Concezione e Ognissanti.
- 2° Confessarsi almeno una volta all'anno.
- 3° Comunicarsi almeno una volta l'anno a Pasqua.
- 4° Il digiuno il mercoledì e venerdì santo e tutti i venerdì di quaresima astinenza dalle carni.
- 5° Rispettare un'ora di digiuno prima di fare la Comunione.

E promettiamo anche a Maria di impegnarci non solo a seguire queste regole minimali della fede,

ma di essere dei cristiani ferventi che si incontrano spesso con il Signore Gesù nella Santa Comunione e che invocano continuamente Maria con la recita della preghiera a Lei più cara, il santo Rosario.

...Ti promettiamo infine, o gloriosa Madre di Dio e tenera Madre degli uomini, di mettere tutto il nostro cuore al servizio del tuo culto benedetto per affrettare e assicurare, col regno del tuo Cuore Immacolato, il regno del Cuore del tuo adorabile Figlio nelle anime nostre e in tutte le anime, in tutto l'universo, sulla terra come in cielo. Amen.

Giunti a questo punto durante la consacrazione ci mettiamo la mano sul cuore perché annunciamo solennemente a Maria che ci impegneremo a lavorare per Lei, se Lei ci chiama noi risponderemo per portarLe tutti gli uomini che Lei accompagnerà al suo Figlio Gesù, e lo possiamo fare per esem-

pio divulgando la consacrazione che da più di cento anni chiede all'umanità, oppure lavorando perché le opere da Lei volute anche in questi luoghi diventino sempre più grandi e belle e in particolare noi, affidandoci a Lei Regina dell'Amore, ci dovremmo sentire particolarmente coinvolti in questo suo particolare progetto d'amore. Ci rendiamo conto di quale promessa abbiamo fatto consacrando al Cuore Immacolato di Maria, ma siamo anche sempre più consapevoli della fiducia che Lei stessa ripone in ciascuno di noi, suoi prediletti figli. Non deludiamola, non girovagiamo ramminghi per le strade del mondo, ma stringiamoci sempre più l'uno all'altro per essere sua vera famiglia, in cammino verso la santità, per godere l'eternità di luce assieme a Lei e a tutti i fratelli che avremo trascinato in questa magnifica Opera d'Amore, con il nostro impegno, ma soprattutto con il suo aiuto.

Terzo sabato di aprile e maggio

Ringraziamo il gruppo di **Vigogna (Padova)** che sabato **21 aprile 2018** ha animato la preghiera al Cenacolo.

Ha partecipato all'incontro don Lieto Massignani che ha letto un brano del Vangelo e lo ha commentato.

Il gruppo di **Santa Giustina in Colle (Padova)** ha animato la preghiera al Cenacolo sabato **19 maggio 2018**.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera, di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili:

Oscar (340.2606167), **Stefano** (349.2612551)





A Roma Marcia per la Vita 2018

di Luisa Urbani

Il 19 maggio 2018, 8ª edizione della Marcia Nazionale per la Vita a Roma, è stata una giornata memorabile. Solo partecipandovi si può avere la percezione della portata storica, dell'importanza di tale evento e della "gioia cristiana" che la pervade. Sentii un'armonia di voci, di canti, di colori, vidi la serenità sui visi sorridenti dei bimbi con i loro genitori, degli anziani, dei giovani illuminati da un sole caldo di primavera inoltrata. Siamo saliti a Casa Nazareth a mezzanotte e trenta su un pullman doppio di 84 posti, partito da Rovereto alle ore 23: un bel sacrificio da poter offrire alla causa della Vita viaggiare tutta la notte! Anche la preparazione a questo pellegrinaggio non è stata da poco: malanni fisici, difficoltà, problemi familiari hanno afflitto noi organizzatori. Un grande GRAZIE a Andrea M., capogruppo di Rovereto, prodigatosi per la prenotazione del pullman, della Santa Messa e del pranzo; a Pier Luigi Bianchi Cagliosi a cui, da sms arrivati, va un caloroso e riconoscente GRAZIE dalle persone del pullman per la competenza, la serietà delle informazioni con elementi di storia che dava sui

luoghi mentre il pullman attraversava Roma e per le riflessioni sull'importanza della Marcia; GRAZIE a Padre Konrad per l'assistenza spirituale e la testimonianza sacerdotale unita alla sua sofferenza! Quest'anno, oltre alla grazia di avere bambini con noi, dovevamo avere anche 2 sacerdoti che, qualche giorno prima della partenza, mi avevano però avvisato di stare male: uno è finito al Pronto Soccorso e l'altro è venuto ma con sofferenza. Quanto fastidio dà questa lotta per la vita, questo scontro, come ha detto mons. Negri riportando le parole di San Giovanni Paolo II, fra un'antropologia dell'uomo che vuole essere padrone di se stesso, e della vita altrui, e quella dell'uomo che è aperto a Dio, al Mistero. Con tutti questi problemi era in forse la Santa Messa prenotata alle 3 Fontane e allora sono ricorso "all'artiglieria pesante": ho chiesto aiuto alle suore di clausura e le cose si risolsero! Arrivati alle 3 Fontane, siamo stati accolti da un coordinatore del Santuario che ci aveva aiutato per poter avere la Santa Messa e lì abbiamo incontrato Saverio Gaeta, l'unico giornalista che ha potuto

leggere tutti i diari del veggente Bruno Cornacchiola e scrivere il libro "Il Veggente: il segreto delle 3 Fontane". Nel salutarlo, ha detto di conoscere il nostro Movimento. Nella Santa Messa



avevamo appoggiato davanti al Cero Pasquale il nostro Stendardo e si è pregato per la causa della Vita, per tutto il Movimento Mariano, per le necessità di tutti noi presenti. Dopo la Santa Messa, abbiamo avuto la possibilità di prendere la terra, segno che contraddistingue il Santuario delle 3 Fontane, dove la Santa Vergine si è presentata con il titolo "Vergine della Rivelazione". Dopo il pranzo nella zona dell'Abbazia che ricorda il martirio di San Paolo, ci siamo diretti a Piazza della Repubblica dove partiva la Marcia con davanti lo striscione sostenuto anche da bambini e ragazzi down e, dietro loro, procedevano 15 Sindaci con fascia tricolore assieme a figure istituzionali come gli on. Fontana, Meloni, Giorgetti, Pillon. La Marcia quest'anno aveva delle caratteristiche particolari: si svolgeva nel funesto 40° anniversario della promulgazione della L.194 che ha legittimato l'aborto in Italia; a poche settimane dal tragico epilogo della vicenda di Alfie Evans e dalla rimozione da parte

del sindaco di Roma dei manifesti ProVita e CitizenGo. Il corteo si snodava occupando tutta via Cavour fino a via dei Fori Imperiali arrivando alla chiesa Madonna di Loreto a Piazza Venezia. Durante il tragitto, sfilavano molte delegazioni pro life internazionali dai 5 continenti, molti sacerdoti giovani e meno giovani, tutti con la veste talare, galvanizzavano i giovani al loro seguito con preghiere, canti e slogan. Un gruppo di giovani suore spingeva un carrello su cui troneggiavano le statue della Santa Vergine, di San Giuseppe con il Bambinello in braccio e ai loro piedi molti fiori. Erano presenti autorità religiose come il card. Burke, mons. Negri, mons. Carlo M. Viganò, Nunzio Apostolico emerito negli USA, molti parroci e rappresentanti di Istituti Religiosi. Il nostro gruppo marciava recitando a voce alta, aiutato dai microfoni portati da Andrea, il Santo Rosario intercalato da canti e dalle meditazioni tratte dal nostro libretto che usiamo nella preghiera davanti agli ospedali. Non mancava il Trenino della Vita, carico di bimbi e mamme e su cui era affisso un cartello con scritto "40 anni di L.194, 6 milioni di vittime". C'erano molti altri cartelli che riportavano slogan prolife come "L'aborto è la 1ª causa di femminicidio nel mondo" o "Sì alle cure NO eutanasia" ecc. e i nostri cartelli evidenziavano i messaggi che Gesù e Maria SS. avevano dato per la Vita. Alla fine, sul grande palco allestito in piazza Venezia, hanno dato testimonianza: Janet Moran che ha fondato in America un'Associazione per aiutare le donne che hanno

abortito; Margherita, madre di 2 figli, convinta ad uccidere il 3 figlio perché down ed ora determinata a combattere l'aborto affinché altre donne non abbiano a patire la stessa sofferenza; Federica, ragazza down, che ha commosso con la sua gioia di vivere, testimoniando la sua felicità nel fatto di sentirsi amata, accolta; Viviane, mamma di Vincent Lambert, 41enne paraplegico francese a cui i medici vogliono praticare l'eutanasia e solo la ferma opposizione dei genitori ha finora fermato tale proposito e un gruppo di giovani, saliti sul palco con uno striscione per ricordare il piccolo Alfie. La presidente della Marcia, Virginia Coda Nunziante, ha concluso dicendo: "...C'è un libro della vita e c'è un libro della morte. In questo libro della morte la data del 22 maggio 1978 è scritta con caratteri di sangue, il sangue di quasi 6 milioni di vittime, (cui vanno aggiunti i 50 milioni di bambini uccisi nel mondo) 137.000 al giorno, 5.700 all'ora. Non vogliamo far passare questo anniversario senza chiedere di abrogare la L.194 e, in attesa che si arrivi a questo, di togliere

Apertura Nuovo Ufficio del Movimento "Con Cristo per la Vita" al Cenacolo di Schio

Orario:

Lunedì: 15.00-17.30

Martedì: 14.30-16.30

Mercoledì: 15.00-17.30

Giovedì: 14.30-17.30

re immediatamente dalla spesa pubblica i 2-300 milioni di euro che ogni anno sono dedicati ad uccidere i nostri bambini (dato che l'aborto, nonostante la Sanità pubblica sia in crisi, resta a totale carico dello Stato, dunque di tutti noi contribuenti). La nostra è una società ipocrita ormai pratica l'eugenetica e l'infanticidio di Stato...". Ha quindi dato appuntamento all'anno prossimo 18 maggio 2019... e noi che faremo? Ci conformeremo a coloro che stanno in silenzio, passivi, inerti di fronte alla continua violazione del Principio non negoziabile della Vita o difenderemo la Vita e la Famiglia non solo con la preghiera, il pensiero, le parole ma anche con la testimonianza della presenza fisica?



ProVita lancia la più grande campagna pro life nella storia d'Italia!

Camion vela e manifesti in 100 Province per ricordare il fallimento della legge 194

di Luisa Urbani

Da lunedì 21 maggio l'Italia è stata coperta da messaggi portati da camion vela che hanno ricordato in 100 Province una verità scomoda: con l'aborto muore sempre almeno un essere umano (il figlio non voluto di una mamma). La legalizzazione consente, tutela e moltiplica questa pratica, al 100% mortale! La campagna è stata promossa da ProVita onlus in collaborazione con molteplici associazioni e sostenitori diffusi su tutto il territorio nazionale.

Per la ricorrenza dei 40 anni della legge sull'aborto, da settimane articoli, comunicati, appelli e lettere ai parlamentari sono stati infarciti di falsi dati, che avrebbero dovuto tranquillizzare sulla riduzione del numero degli aborti in Italia. Purtroppo non è affatto vero: fu esagerato il numero degli aborti clandestini (dichiarato prima della legalizzazione nel 1978), e nella sbandierata diminuzione non si tiene conto del crollo della fertilità in Italia, così pure del forte utilizzo delle varie pillole abortive. ProVita l'ha spiegato, dati alla mano, durante la conferenza stampa a Montecitorio, «La legge sull'aborto in Italia a 40 anni dalla sua introduzione. Bilancio e valutazioni», organizzata per il 22 maggio (ore 10.00, Sala stampa).

I camion vela e i manifesti di ProVita, dislocati in 100 Province italiane, hanno lanciato messaggi diversi. Da "Non sono un fatto politico, non sono un'invenzione della Chiesa. Sono un bambino, guar-

dami", a quelli già presenti nei maxi manifesti affissi in molte città italiane, come risposta all'assurda censura del sindaco di Roma, Virginia Raggi: "Tu eri così a 11 settimane. Tutti i tuoi organi erano presenti. Il tuo cuore batteva già dalla terza settimana dopo il concepimento. Già ti succhiavi il pollice. E ora sei qui perché la tua mamma non ha abortito". Cartelloni con l'immagine di un bambino, non di un grumo di cellule.

Immagini forti, solo perché ritraggono la realtà, ignorata o falsificata: un essere umano è già formato a nemmeno tre mesi di vita.

E per chi vuole dimenticare le alternative possibili all'aborto, altri camion vela e manifesti hanno ricordato: "Mamma, non ti pentirai di avermi avuto... E se proprio non puoi tenermi con te, dammi in adozione, fammi vivere!".

La più grande campagna pro life di ProVita vuole così essere in difesa dei bambini, che hanno il diritto di vivere. E in difesa delle donne, che per una scelta tragica, per quelle morti assurde, ingiuste, possono patire conseguenze fisiche e psichiche senza che la legge obblighi medici, consultori, ospedali a informarle adeguatamente.

Camion Vela 20/26 maggio 2018



Il Movimento "con Cristo per la Vita" ha partecipato all'iniziativa dell'Associazione ProVita Onlus che ha voluto diffondere nelle città italiane il messaggio per la Vita attraverso camion vela. In occasione del tragico 40° anniversario della L.194/78 e in concomitanza con la Marcia Nazionale per la Vita a Roma, soprattutto dopo quanto è accaduto a Roma dove i manifesti di ProVita prima e di CitizenGO dopo, sono stati rimossi da chi non accetta che la verità sulla vita umana venga difesa pubblicamente. Il nostro camion vela, con il grande manifesto rappresentante un feto di 11 settimane uguale a quello fatto rimuovere dal sindaco di Roma, arrivato domenica 20/5/2018, giorno di Pentecoste e di Consacrazione alla "Regina dell'Amore", ha stazionato dapprima a Casa Nazareth poi ai piedi della Via Crucis al Monte di Cristo dov'è passata molta gente proveniente da varie località italiane e estere. Per altri 4 giorni ha girato per le strade di Schio, fermandosi davanti a supermercati, al mercato e così pure a Valdagno dove ha sostato davanti all'Ospedale Civile, alla stazione dei pullman nell'orario in cui i ragazzi delle scuole vi salgono, proseguendo il suo percorso per le strade di Cornedo fermandosi davanti alla Chiesa Parrocchiale e all'asilo fino al 26/5, portando il suo messaggio per la Vita come ben spiegato nel Comunicato Stampa di ProVita.



Foto di copertina:
La statua della Regina dell'Amore nel grande tendone del Cenacolo affollato durante la celebrazione della Santa Messa di Consacrazione nella festività di Pentecoste (20/5/18).
Foto di Fabio Zattera

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
è stato ripristinato
il seguente indirizzo e-mail:
mensile@reginadellamore.it

Direttore responsabile:
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:
Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani
- Valentina Ceron

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per edizione Fiamminga:
René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
mensile@reginadellamore.it

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445-531680 - Fax 0445-531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano
"Regina dell'Amore":**
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445-532176 - Fax 0445-505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445-503425
spedizioni@reginadellamore.it

SOMMARIO

Editoriale

2 di Mirco Agerde

Commento al Messaggio

4 «...Sono in gioco le sorti di milioni di anime», di Mirco Agerde

Movimento Mariano

6 Maria Chiama
Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"
Piccola Opera, a cura di Renato Dalla Costa

Interventi di Renato

10 Satana vuole distruggere l'uomo partendo dalla famiglia,
a cura di Valentina Ceron

Magistero del Papa

12 La Preghiera eucaristica momento centrale della Santa Messa,
a cura di Mirco Agerde

Approfondimenti

14 Il dramma del piccolo Alfie nella Gran Bretagna
madre dell'eugenetica, di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Vita dell'Opera

15 In ricordo di Graziano Lazzaretto, di Carlo Zilio

16 Gocce di Vita (12),
Commissione per la Formazione. Resp. Lorenzo Gattolin

18 Tutti tuoi o Maria... Luce per i Giovani. Programma

20 240 nuovi Consacrati alla Regina dell'Amore, di Mirco Agerde

22 Ritiro nazionale dei Capigruppo e collaboratori di lingua italiana,
di Valentina De Poli

22 Inaugurazione delle nuove cucine a Casa Annunziata,
di Fabio Zattera

23 Don Alfredo Morselli: la preghiera in famiglia, di Oscar Grandotto

25 Interviste. Intervista al Rev. Mons. Gino Oliosio,
di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

26 La Preghiera delle solenni Consacrazioni a San Martino,
di Fabio Zattera

Movimento "Con Cristo per la Vita"

28 A Roma Marcia per la Vita 2018, di Luisa Urbani

30 ProVita lancia la più grande campagna pro life
nella storia d'Italia!, di Luisa Urbani

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445-529573 - Fax 0445-526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445-520923 - Fax 0445-531682

Casa Nazareth:
Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445-531826 - Fax +39.0445-1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444-564247 - 0444-565285
fotoborracosnc@virgilio.it
www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com

Periodico a cura del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (VI) C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (VI) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989 Anno XXXII Dir. resp. Pier Luigi Bianchi Cagliesi Sped. abb. post. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
 36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Luglio 2018

Tutti i lunedì	ore 20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì	20.30	- Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato	10.00	- Preghiera per la Vita
	15.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani
		Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00	- Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutte le domeniche	16.00	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica	15.00	- Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica	17.00	- Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00	- Incontro dei giovani al Cenacolo

Agosto 2018

12-15 agosto: XXVII Meeting Internazionale dei Giovani

30 agosto-1 settembre: Triduo di adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento

Tutti i lunedì	ore 20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì	20.30	- Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato	10.00	- Preghiera per la Vita
	15.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani
		Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00	- Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutte le domeniche	16.00	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica	15.00	- Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica	17.00	- Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00	- Incontro dei giovani al Cenacolo

* **L'incontro del martedì sera si può seguire tramite facebook.**
Si possono postare le proprie intenzioni di preghiera.